

Ragazzi, la pace è giovane!

Perché voi come me sognate una primavera perenne per questa nostra terra di cui voi siete i semi dei nuovi inizi e dei rinnovamenti invocati e desiderati.

Giovane è la pace, perché voi ragazzi con la vostra genuinità e ingenuità state qui questa sera mettendo in fuga l'ombra di Caino, nella sua tragica e funesta espressione di violenza e di sopraffazione.

Giovane è la pace, perché voi ragazzi nella freschezza dei vostri pensieri arditi e generosi sognate la forza coagulante dell'amicizia, al di là delle razze e della fede di ogni uomo, abbattendo muri e steccati di ogni genere.

Giovane è la pace, perché voi ragazzi non vi accontentate dei semplici equilibri della giustizia, ma siete capaci di andare oltre verso una testimonianza altissima e sorprendente, ricreando rapporti umani anche col nemico, superandoli in amore.

Giovane è la pace, perché voi ragazzi con le vostre scelte esplosive della vita e del vostro cuore, aborrite le guerre anche combattute lontano ma viste in tivù.

In voi, ragazzi, la pace è commozione, fremito di speranza, perché voi incarnate nella primavera della vita, l'eterno, antico bisogno di serenità, armonia, benessere di ogni creatura.

Giovane è la pace, perché voi ragazzi, avete intonato e siete soliti cantare canzoni d'amore contro la legge di Lamech, il lugubre personaggio discendente di Caino.

No, ragazzi, voi non volete intonare questo infame canto:

“Io uccido un uomo per una mia sola scalfittura e un ragazzo per un mio livido. Sette volte è stato vendicato Caino; Lamech sarà vendicato settantasette volte!”

Voi, invece, sull'esempio di Cristo – l'unica persona che dà senso alla vostra giovinezza perché perennemente giovane – siete capaci di rispondere alla bieca malvagità della ragione con la generosità dei vostri gesti; alla grettezza esigente di implacabili vendette con il caloroso e generoso perdono che nasce dai cuori.

Sì ragazzi, giovane davvero è la pace, perché grazie a voi, essa è spettacolo continuo di squilibri intimi ricomposti, di conflitti umani perdonati, di guerre considerate sempre necessarie e mai capaci di risolvere i problemi.

E se la pace è giovane in voi giovani, in nome di Cristo, nostra Pace e Principe della pace, vi chiedo:

Ragazzi, volete rivelare a noi il volto di Dio-Pace?

*Siate uomini di pace.*

Ragazzi, volete che il mondo in tutte le sue latitudini viva nella pace?

*Pregate.*

Ragazzi, avete paura della guerra, di ogni guerra?

*Date qualcosa di voi stessi. Di ciò che più vi sta a cuore.*

E allora – ne sono convinto – le ombre della notte oscura e triste del male si dissolveranno e risplenderà – sulla nostra terra, sulle nostra Città – grazie a voi carissimi ragazzi e giovani, l'aurora della Pace che tutti sogniamo e per la quale tutti ci dobbiamo impegnare.

Il Dio della vita e della festa senza fine faccia vedere a tutti gli uomini giorni di serena concordia e di pace duratura e stabile.

*Cerignola, 24 gennaio 2002.*

† don Felice, Vescovo